

Decreto n. **37** /2014

Oggetto: Bando competitivo per il finanziamento di progetti di didattica e divulgazione INAF di rilevante interesse nazionale (Bando PDIN – INAF 2014).

IL PRESIDENTE

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, adottato dal Consiglio di Amministrazione integrato il 7 marzo 2011 ed entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/2012 del 21 giugno 2012, entrato in vigore il 23 luglio 2012 e successivamente modificato con deliberazioni del CdA n. 84/2013 del 19 dicembre 2013 e n. 07/2014 del 19 febbraio 2014;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U.R.I. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 81/2013 del 19 dicembre 2013 di approvazione del bilancio di previsione dell'INAF relativo all'esercizio finanziario 2014;
- PRESO ATTO** che, con Decreto n. 973 del 25 novembre 2013, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha provveduto, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del succitato D. Lgs. n. 213/2009, alla ripartizione con criterio premiale della quota pari al 7% del Fondo Ordinario degli Enti di ricerca e che all'Istituto è stato assegnato l'importo complessivo di euro 15.911.343,00;
- CONSIDERATO** l'interesse istituzionale dell'INAF a finanziare e/o cofinanziare progetti di divulgazione e didattica di rilevante interesse nazionale presentati da ricercatori appartenenti all'INAF, anche in collaborazione con ricercatori delle Università ed altri Enti di ricerca associati all'INAF;
- DATO ATTO** che il Consiglio di Amministrazione, in occasione della seduta del 15/16 aprile u.u.ss., aveva dato mandato al Presidente e al Direttore Scientifico di procedere all'emissione dei bandi per il PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale), sia scientifico che tecnologico, e per il PDIN (Progetti di Divulgazione e Didattica di Interesse Nazionale) INAF 2014, con uno stanziamento complessivo previsto di circa due milioni e duecentomila euro;
- VISTA** la proposta di Bando del Direttore del Direttore Scientifico dell'INAF relativa al finanziamento competitivo per l'anno 2014 di progetti di divulgazione e didattica di rilevante interesse nazionale proposti da ricercatori appartenenti all'INAF;

CAF

ACCERTATA la copertura finanziaria della spesa di euro 200.000,00 essendo le risorse imputate al C.R.A 1.05.01.23 “Divulgazione e Didattica”, capitolo 1.05.06 “Comunicazione e Divulgazione”, centro di costo 0.04.01 “Unità Scientifica Centrale I – Coordinamento Scientifico, Servizi Nazionali, Risorse Storico Museali” iscritto al Bilancio di previsione dell’INAF per l’esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità come risultante dall’istruttoria compiuta dai competenti Uffici della Direzione Generale;

DECRETA

- l’emissione del seguente bando competitivo per il finanziamento di progetti di divulgazione e didattica INAF di rilevante interesse nazionale (Bando PRIN-Divulgazione 2014).

“BANDO PRIN – Didattica & Divulgazione 2014”

1. Progetti Proponibili

L’INAF intende finanziare per l’anno 2014 progetti di divulgazione e didattica di rilevante interesse e respiro nazionale proposti da gruppi di ricercatori appartenenti all’INAF, anche in collaborazione con ricercatori delle Università ed altri Enti di ricerca associati all’INAF. La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta ad euro 200.000,00 (diconsi duecentomila/00).

Ai fini del presente bando, per “ricercatori” si intendono i ricercatori e tecnologi, i primi ricercatori e primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato, dell’INAF; i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell’INAF; i professori e ricercatori universitari e i ricercatori di altri Enti di ricerca associati all’INAF; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell’INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti associati all’INAF; i tecnici laureati dell’INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; Personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza associato all’INAF. Tale dizione include inoltre tutto il personale INAF che nel biennio precedente l’emissione del presente bando abbia svolto qualificata attività nell’ambito di iniziative e progetti di divulgazione e didattica. Allo scopo il predetto personale deve includere una apposita attestazione del Direttore della struttura di appartenenza.

Gli scopi principali del finanziamento sono quelli di promuovere le attività di divulgazione e didattiche dell’INAF che costituiscono parte degli obiettivi istituzionali dell’Ente e di sviluppare la collaborazione fra diversi gruppi di ricercatori o tecnologi dell’INAF, o associati all’INAF, su progetti coordinati di interesse e respiro nazionale. Non saranno considerate ammissibili proposte volte a realizzare interventi di natura essenzialmente o prevalentemente localistica.

Particolare considerazione sarà rivolta nell’ambito del presente bando al:

- a) sostegno alla comunità nello sviluppo e/o predisposizione di programmi di attività di respiro nazionale che tendano ad aggregare, valorizzare e capitalizzare sulle esperienze maturate e sulle iniziative in essere presso le strutture di ricerca dell’INAF.
- b) sostegno della partecipazione di gruppi di ricercatori e tecnologi italiani a programmi nazionali ed internazionali di ampio respiro, anche in relazione ad iniziative nell’ambito dell’Anno internazionale della Luce che verrà celebrato nel corso del 2015. Nel caso di tali iniziative, particolare attenzione verrà data a quei progetti in cui la partecipazione italiana sia a livello di *Principal Investigator* (PI) o di *Co-PI*.

GFB



Ciascun progetto PRIN – Didattica & Divulgazione è sviluppato da due o più Unità Operative Locali (UOL), raggruppanti un numero adeguato di ricercatori dell'INAF o associati all'INAF (indicativamente 2 componenti per ogni UOL), ed è coordinato a livello nazionale da un ricercatore o da un tecnologo di ruolo dell'INAF, nel seguito indicato come “Coordinatore Nazionale del progetto”, che ha la responsabilità sui contenuti, sulla organizzazione, e sulla gestione finanziaria dell'intero progetto.

Il coordinamento di ogni Unità operativa è affidato ad un ricercatore o ad un tecnologo di ruolo dell'INAF o associato all'INAF, nel seguito indicato come “Coordinatore dell'Unità Locale”, che ha la responsabilità delle attività presso la propria Udr e dell'utilizzo dei fondi assegnati alla stessa. Ciascun ricercatore o tecnologo dell'INAF, o ad esso associato, può partecipare ad un solo progetto PRIN – Didattica & Divulgazione presentato in risposta al presente bando e ad una sola Unità di ricerca dello stesso progetto.

La partecipazione dei coordinatori nazionali o locali di progetti finanziati dall'INAF, dall'Agenzia Spaziale Italiana, dall'Unione Europea o da altri Enti deve essere compatibile con l'impegno in mesi/uomo già assunto.

Sono esclusi altresì dal presente bando quei coordinatori nazionali o locali di precedenti bandi PRIN INAF e PRIN TECNO che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF e il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura di ricerca INAF proponente è quella del Coordinatore Nazionale del progetto che, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità organizzativa e finanziaria del progetto, dovrà essere impegnato direttamente nelle attività previste per il tramite di una propria Unità operativa di cui è anche Coordinatore.

Ciascun partecipante al progetto presentato dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 2 mesi per anno. Il Coordinatore nazionale del programma dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 5 mesi nel biennio e non meno di 3 mesi nel primo anno.

Il tempo dedicato al progetto (in mesi/persona), indicato da ciascun partecipante, dovrà tenere conto della sua compatibilità con il tempo dedicato ad altri impegni istituzionali e ad altri programmi e progetti già attivati. In ogni caso, il totale non potrà superare il massimo consentito di 11 (undici) mesi per anno. La Commissione di selezione di cui all'art. 3 del presente bando terrà conto, nel definire la priorità di ciascun progetto, dell'impegno dichiarato da ciascun partecipante nel progetto, del rapporto tra il personale di ruolo e non di ruolo partecipante al progetto, nonché, ove possibile, della partecipazione ad altri progetti in corso, finanziati dall'INAF o da altri Enti. Il rapporto fra mesi/uomo del personale di ruolo dedicato alla realizzazione del progetto dovrà essere di norma superiore ai mesi/uomo dedicati del personale “flessibile” a carico del progetto.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti dovrà essere presentata dal Coordinatore Nazionale del progetto, secondo le indicazioni fornite nell'allegato 1 al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale è comprensiva delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a tutte le Unità operative partecipanti al progetto.

Le proposte dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell'INAF (all'indirizzo: prin-inaf@ced.inaf.it), che confermerà via e-mail la ricezione della proposta, e, in copia, al seguente recapito: dir.scient@inaf.it.

CAB



Il Coordinatore Nazionale è tenuto a presentare copia della proposta alla Struttura di ricerca INAF di appartenenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. I Coordinatori delle Unità operative locali sono tenuti a trasmettere copia del progetto ai rispettivi Direttori della Struttura INAF, del Dipartimento Universitario o di altro Ente di appartenenza, che dovranno controfirmare la proposta per accettazione.

Le domande dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro le ore 24 del 15 Settembre 2014. Trascorso tale termine nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.

Le proposte, redatte in lingua inglese, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Nazionale e all'elenco delle Unità operative locali partecipanti e dei loro Coordinatori:

- (i) il titolo del progetto;
- (ii) il contesto generale, nazionale ed internazionale;
- (iii) gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;
- (iv) l'impegno dei collaboratori in altri progetti già finanziati;
- (v) i costi stimati del programma suddivisi per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese di personale e per assegni di ricerca, contratti o borse di studio, spese per pubblicazioni, altre spese);
- (vi) le risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione del progetto dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento;
- (vii) l'impegno di personale (in mesi/persona) dedicato al progetto, la sua qualifica e tipologia contrattuale suddiviso per Unità operative;
- (viii) il finanziamento minimo complessivo richiesto ad INAF sotto al quale non sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati nella proposta. Il progetto può tuttavia essere articolato in sotto-progetti, indicando per ciascun sotto-progetto il relativo finanziamento minimo richiesto.
- (ix) la dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale, munita di data e di firma, e le analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UOL partecipanti al progetto;
- (x) la dichiarazione del Coordinatore Nazionale che lo stesso progetto non è stato finanziato nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, della UE o di altri Enti.

3. Selezione delle proposte

La valutazione delle proposte è affidata ad una Commissione di valutazione composta sino ad un massimo di 3 membri più un Presidente, nominata dal Presidente dell'INAF, sentito il Direttore Scientifico dell'INAF, e composta da ricercatori e/o tecnologi e/o docenti universitari, esperti nelle tematiche specifiche del presente bando. I membri della Commissione di valutazione non possono essere coordinatori né partecipanti di alcuna delle unità operative locali coinvolte nelle proposte presentate in risposta al presente bando. La Commissione potrà avvalersi, nel processo di valutazione, del supporto di esperti esterni da essa stessa scelti.

La valutazione comparativa dei progetti da parte della Commissione riguarderà la loro qualità e la loro rilevanza in ambito nazionale ed internazionale, la qualificazione dei proponenti e l'idoneità dei gruppi operativi a svolgere l'attività proposta. Particolare attenzione sarà dedicata in sede di valutazione del progetto alla congruità delle risorse richieste e alla loro giustificazione.

La Commissione terrà inoltre conto del rapporto Personale Strutturato/Personale a Tempo Determinato che deve vedere una significativa presenza del Personale Strutturato. Il personale che si intende acquisire dovrà essere di norma acquisito per buona parte della durata del progetto; eventuali posizioni a tempo determinato, per un solo anno, dovranno essere giustificate. Per ogni partecipante al progetto dovrà essere in particolare specificato il ruolo e i compiti.

CAR



La Commissione, al termine del processo di valutazione, stilerà una graduatoria delle proposte finanziabili, con le relative proposte di finanziamento. Ove il finanziamento proposto fosse inferiore al minimo indicato dai proponenti, la Commissione indicherà espressamente quali siano le spese non ritenute congrue.

Il progetto dovrà essere comunque valutato nel suo complesso e non sarà possibile l'approvazione parziale di parte delle attività esposte. La valutazione terrà conto della pertinenza e rilevanza delle attività proposte rispetto a quanto previsto dal presente bando nonché della congruità e giustificazione della richiesta finanziaria e dell'entità del gruppo proponente rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Nello stilare la graduatoria e nel proporre l'assegnazione dei finanziamenti, la Commissione terrà conto, di concerto con la Direzione Scientifica, anche di eventuali altri progetti già finanziati o in corso di attuazione cui partecipino gli stessi proponenti, valutando le eventuali condizioni di non-finanziabilità come previste dal presente bando, e accerterà che l'impegno in mesi-uomo di ciascun ricercatore partecipante non ecceda complessivamente 11 mesi/persona.

La commissione esprimerà una valutazione sintetica delle proposte esaminate esplicitandone i punti di forza e di debolezza.

Al termine del processo di valutazione, il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi finanziati entro il tetto massimo consentito dai fondi assegnati al presente bando.

La selezione si concluderà entro **due** mesi dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro 30 giorni dalla conclusione del processo di valutazione l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato saranno resi pubblici sul sito web dell'INAF.

4. Erogazione

Il Coordinatore Nazionale dei progetti finanziati è tenuto a concordare con il Direttore Scientifico, prima dell'erogazione del finanziamento, la rimodulazione del piano finanziario del progetto, suddivisa per UOL e per macro-voci di spesa, sulla base dell'effettivo finanziamento.

La ripartizione dei fondi erogati dall'INAF tra le Unità operative locali è determinata dal Coordinatore Nazionale, sentiti i Coordinatori delle altre Unità operative partecipanti al progetto, in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi del programma e nel rispetto delle necessità di ciascuna sede.

Il finanziamento INAF a ciascun progetto nazionale verrà accreditato alle singole Unità operative secondo la ripartizione dei fondi definita dal Coordinatore Nazionale del progetto sulla base dell'effettivo finanziamento.

Il Coordinatore Nazionale, durante il corso del Progetto, potrà rimodulare il piano finanziario, per Unità operativa, dandone previamente comunicazione al Direttore Scientifico dell'INAF ed entro il limite di $\pm 20\%$ per la maggiore delle macro-voci di spesa. Variazioni del piano finanziario che eccedano questo limite devono essere preventivamente autorizzate dal Direttore Scientifico.

Non è possibile rimodulare il piano finanziario includendo UdR non indicate all'atto della presentazione del progetto.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La data di inizio formale del programma (la cui durata è fissata in due anni) è fissata dalla data di effettivo trasferimento dei fondi alle Unità locali. Entro la durata del programma dovranno essere integralmente spesi i fondi assegnati al progetto. In casi eccezionali, e su domanda motivata da rivolgere al Direttore Scientifico dell'INAF con almeno tre mesi di anticipo rispetto alla scadenza del progetto, potrà essere autorizzata una proroga massima di sei mesi.

CAF3

Le Strutture di ricerca dell'INAF, le Università, e gli Enti di ricerca assegnatari del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF risponde esclusivamente dell'erogazione del finanziamento assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle suindicate attività.

Nel caso di recesso del Coordinatore Nazionale, gli altri Coordinatori di UOL dovranno indicare un sostituto che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF.

La richiesta di recesso di un proponente del progetto dovrà essere comunicata al Direttore Scientifico dell'INAF e da questi autorizzata, salvo forza maggiore.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite all'INAF. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione scientifica e finanziaria entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del programma. A tale scopo, il Coordinatore Scientifico Nazionale si avvarrà delle informazioni fornite dai Coordinatori delle Unità Operative Locali.

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione "ex post" e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

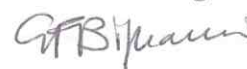
La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell'INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell'alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell'INAF.

La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Progetto sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell'INAF.

Roma, 25/06/14

Giovanni Fabrizio Bignami



Fac-simile della domanda di finanziamento PRIN - D&D 2014

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del progetto, dovrà seguire il seguente schema di massima.

1. Cover page:

- Titolo del progetto
- Nome, indirizzo, telefono, fax ed e-mail del Coordinatore Nazionale
- Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale
- Unità operative locali partecipanti
- Coordinatori delle Unità locali partecipanti, loro qualifica ed indirizzo e-mail;

2. Sommario del progetto (max. 1 pagina)

3. Contesto generale, nazionale e internazionale del progetto (max. 4 pagine, incluse figure ed eventuali referenze bibliografiche).

4. Obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo delle diverse Unità operative locali partecipanti (max. 2 pagine)

5. Impegno di personale dedicato al progetto (in mesi/persona), suddiviso per Unità locali e distinto per qualifica e ruolo all'interno del progetto (personale strutturato delle varie fasce, borsisti, contrattisti, dottorandi, personale tecnico)

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per Unità locali e per macro-voci (investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca, borse di studio e personale a contratto, spese per pubblicazioni). Si rammenta a questo proposito che la legislazione vigente non permette l'assunzione di personale a tempo determinato con contratto di lavoro subordinato e con contratti Co.Co.Co su fondi FFO, quali quelli di cui al presente bando.

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF, dalle Università o da altri Enti di ricerca partecipanti ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Finanziamento minimo INAF al di sotto del quale non è possibile raggiungere gli obiettivi proposti, eventualmente suddiviso in sotto progetti.

9. Dichiarazione del Coordinatore Nazionale che la stessa attività non è stata finanziata nell'anno in corso o nell'anno precedente in risposta ad altri bandi dell'INAF, del MIUR, dell'UE o di altri Enti (munita di data e firma).

10. Dichiarazione di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza del Coordinatore Nazionale (munita di data e firma) e analoghe dichiarazioni di accettazione da parte dei Direttori di Struttura, di Dipartimento universitario o di altro Ente di tutte le UOL partecipanti al progetto;

11. Assenso del Coordinatore Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione, all'interno della Commissione di valutazione e all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; legge del 31.12.96 n. 675 sulla "Tutela dei dati personali".

N.B. La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman-12" e con spaziatura singola.

CFR